



*Mons. Gherardo Gambelli*  
*Arcivescovo di Firenze*

Firenze, 5 maggio 2026

“Custodire voci e volti umani”. Imprimendo al suo Messaggio una prospettiva marcatamente pastorale, Papa Leone XIV ha scelto questo tema per la sessantesima Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali, che **domenica 17 maggio** celebreremo, nella solennità dell’Ascensione, anche nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore e nelle chiese della Diocesi. Un forte richiamo - rivolto a tutti, non solo agli operatori dei Media - alla necessità di un’etica della tecnologia centrata sull’uomo. La sua visione - definita di “nuovo umanesimo digitale” - coniuga il rispetto della dignità umana, la giustizia sociale e la solidarietà universale con le sfide poste dall’adozione crescente dell’Intelligenza Artificiale. In un tempo segnato da guerre e sofferenze, in un contesto di rapido sviluppo tecnologico e automazione, il Pontefice riafferma con forza l’urgenza di promuovere un modello di progresso che serva il bene comune, e non sia strumento di esclusione, disuguaglianza o disumanizzazione.

Tutta la Comunità ecclesiale è quindi invitata a riflettere sul Messaggio del Santa Padre non solo durante le Messe di **domenica 17 maggio**. L’Arcidiocesi si è impegnata a realizzare con altre realtà momenti di approfondimento, riuniti in una sorta di “Settimana delle Comunicazioni Sociali”. Si aprirà **martedì 12 maggio** alle ore 17.30 nella Sala Capitolare della Comunità agostiniana di Firenze dove ha sede il Centro Studi Internazionale Papa Leone XIV, con un confronto tra esperti sulle parole del Pontefice e le sfide poste dall’Intelligenza Artificiale, nell’ottica pastorale, dell’applicazione pratica della AI, delle sue ricadute soprattutto su adolescenti e giovani.

Il Messaggio di Papa Leone ci accompagnerà pure in altri eventi accomunati dall’Ufficio Comunicazioni Sociali dell’Arcidiocesi in occasione dell’ottavo centenario del Transito di San Francesco, Profeta della povertà e paladino della Natura e della Pace, Pace di cui tanto abbiamo bisogno: la “Giornata” di **sabato 16 maggio** che l’Acec Toscana - l’Associazione che riunisce le Sale della Comunità, una risorsa nel mondo che cambia per la fondamentale funzione di aggregazione sociale, luoghi di vita e di relazioni - organizza sotto il titolo “San Francesco nel cinema di Franco Zeffirelli” ospitato la mattina nella sede dell’omonima Fondazione e con la non--stop pomeridiana-serale al Teatro delle Laudi; ed a conclusione - **sabato 23 maggio** - il secondo evento ispirato dalla testimonianza francescana, per gli 80 anni della rivista “Città di Vita”, che, sotto la spinta di padre Massimiliano Rosito e poi dei suoi successori, ha svolto un ruolo importante nella vita culturale fiorentina e italiana.

Ringraziando quanti lavorano per il bene comune con i Media, concludo facendo mie le parole di Papa Leone: “Abbiamo bisogno che il volto e la voce tornino a dire la persona. Abbiamo bisogno di custodire il dono della comunicazione come la più profonda verità dell’uomo, alla quale orientare anche ogni innovazione tecnologica”.



+

✠ Gherardo Gambelli  
*Arcivescovo di Firenze*

Ai Presbiteri, Diaconi, Religiosi,  
al Consiglio Pastorale Diocesano  
e alle Aggregazioni laicali  
dell’Arcidiocesi di Firenze